

Ridendo e cantando

Queste parole me le sono sentite affibbiare ieri sera. Erano vari anni che non lo vedevo, Matteo. Ma ieri sera è passato con la sua solita fretta da meteora. Del resto non farebbe luce se non fosse meteora.

E fa luce proprio perché passa con un movimento veloce. Fermala se puoi, ma non potrai mai farlo. Pena lo spegnersi e il cadere nel nulla. La vedi proprio perché ti passa davanti scappando.

La vedi e la godi perché non si ferma con te. La vedi mentre la perdi e allora la perdi volentieri per poterne ammirare la luminosità. Non ti pare proprio questo il senso della vita? La vivi mentre la doni.

Anche se siamo riusciti a fermarlo con noi a cena, ha mangiato un boccone parlandoci della velocità dei suoi spostamenti e la fitta serie degli incontri che gli consentono di illuminare tante persone spente.

Non me l'aspettavo una domanda che mi ha fatto: "Scrivi ancora?". Non mi è parso vero di portarlo al deposito e donargli gli ultimi quattro libretti, tutti sulla misericordia.

Scorre l'indice dei titoli esclamando: "Cinquanta

ne hai scritti!?! Ridendo e cantando eh?!... scrivi le battute più semplici, apparentemente scanzonate, ma che vanno dritte a pescare dalla sapienza del cuore”.

Spesso le realtà più profonde vengono scovate ridendo e scherzando. È l’atteggiamento dello spensierato innamorato. Solo chi sovrabbonda di passione amorosa può lasciare in libertà la fantasia che va dritta a scorribandare e penetrare le pazze profondità dell’amore.

Ecco perché Dio è Libertà, Lui è l’Amore.